

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE  
XXXV ASSEMBLEA NAZIONALE  
PESARO 9 GIUGNO 2016

Prima di iniziare chiedo a tutti un momento di silenzio per ricordare il nostro amico, il nostro vice- presidente , il caro Gianni Della Libera, che è stato un valido sostenitore della nostra Federuni.

E' trascorso un anno dal 16 giugno 2015 quando a S. Marino sono stata eletta Presidente della Federuni: molti cambiamenti sono stati realizzati e non si può ancora dire che il passaggio della Federuni da Vicenza a Mola sia del tutto concluso. La segreteria, infatti, sino al 30 settembre è stata a Vicenza e l'attività al completo solo da gennaio è passata a Mola di Bari . Qui, nell'attesa di ottenere il più presto possibile una migliore e autonoma sistemazione, abbiamo ottenuto per la Federuni due stanze presso la scuola che ospita l'UTE e poiché non è possibile mettere un telefono fisso , ci siamo dotati di un cellulare il cui numero è: 3457639099 , al quale risponde la segreteria dalle ore 10 alle 12.30 il lunedì, mercoledì, venerdì; tuttavia potete contattare in ogni momento il Cell.3477402326, della Presidente e il fax dell'UTE il cui numero è 080/4745187, inoltre è sempre preferibile inviare un e-mail a segreteria.federuni@libero.it. Non posso mancare di dire che in quest'arco di tempo valido e prezioso è stato il sostegno del fondatore della Federuni, nonché Presidente per 35 anni il prof. Giuseppe Dal Ferro e quello della Dott.ssa Maria Vittoria Nodari , che mi è stata vicina con continui suggerimenti ; entrambi costituiscono la memoria storica della nostra Federuni Non posso, poi, tralasciare di ringraziare tutto il Direttivo per la collaborazione e cooperazione nelle scelte che stiamo facendo e non escludo nessuno neanche il caro Gianni, che con tanti consigli e telefonate mi ha sorretta fino all'ultimo. Un ringraziamento sincero alla segretaria Iside Cimatti, a Roberto Ramazzotti, a Pasqualina Russo, a Mario Rozza, a Franco Veltri, ai revisori: Lucia Bernardino, Silvio Tomatis e Marilena Chimenti.

**Attività Federativa Sono stati realizzati 3 convegni regionali** il primo tra le UTE di Basilicata e Campania tenutosi a Matera, del quale ringrazio per l'ospitalità il dott. Mauro Ciffarelli; il secondo tra le UTE di Puglia a Bari per il quale ringrazio il Presi-

de Stellacci, referente UTE Grumo e uno a Faenza per il quale ringrazio Iside Cimat-  
ti. Scopo di questi convegni è stato rafforzare la conoscenza delle UTE, creare una re-  
te tra loro per collaborare e crescere sempre più insieme : per scambi socio – culturali  
, per confrontarsi nei P.O.F., pur lasciando autonomia e libertà ad ogni Università.  
Sono stata presente a tutti e tre i convegni e penso che siano risultati molto validi per  
avere un quadro preciso della realtà delle Università .**Sono stati realizzati 3 conve-  
gni interregionali nord – centro – sud** che si sono tenuti il primo a Vicenza(29  
gennaio), della cui ospitalità ringrazio il Prof. G. Dal Ferro, il secondo a Forlì ( 5  
marzo )per il quale ringrazio Maria Pia Casadei e Ivano Natali , il terzo a Modugno  
(12 marzo)per il quale ringrazio Maria Pia Del Zotti. In questi convegni si è discusso  
ampiamente sulla necessità di una collaborazione tra le UTE, sulla necessità di portar-  
e avanti il progetto formativo delle UTE e sull’urgenza di proporre una legge nazio-  
nale che riconosca il lavoro e l’ operato, che ci distingue da tutte le altre associazioni  
presenti sul territorio Proprio per questo si è pensato di dare più visibilità alle nostre  
UTE con un sito( in realizzazzione) più interattivo che metta in contatto tutte le UTE  
e le valorizzi .Tema formativo di ogni convegno è stata **l’educazione alle emozio-  
ni**, fondamentale in primis **per saper dominare se stessi** e fare scelte responsabili  
nella vita, che deve essere rispettata e tutelata Ed è proprio il “Diritto alla vita “ il  
tema di questo 35° Congresso nazionale per il quale si ringrazia la U.N.IL.I.T di Pe-  
saro e tutti i suoi rappresentanti: il Presidente Prof.Sergio Pretelli,il vice-presidente  
dott.Giorgio Baccheschi, le prof.sse Anna Cola e Ida Gaggiottini e in particolare al  
prof.ssa Marai Rosaria Tomasello Coordinatrice e animatrice di questo congresso.  
**Attività 2017** :Tema cardine del P.T.O.F 2017 sarà: “IL CIBO E L’ACQUA”, in  
prosiegua e approfondimento del tema il diritto alla vita. Non si può infatti non  
pensare che circa i 2/3 della popolazione mondiale è afflitta da questi problemi, che  
tutti conosciamo, ma non ci toccano. Pertanto le nostre scuole degli adulti sono  
chiamate a formare nuovi uomini , che oltre a pensare a sé curino e adottino l’altro. **I  
Convegni regionali** dal loro canto cercheranno di lavorare in rete preparandosi a  
questo cammino , che **nei convegni interregionali del Nord- centro –sud** ci farà ri-  
flettere sull’ “Io che non può essere slegato dal Tu”.Si darà inizio all’**iter Legislati-  
vo per la legge nazionale** , per la quale si chiede l’aiuto di tutti. Infatti durante que-  
sto congresso, nei gruppi di studio, si sottoporrà all’attenzione i una pseudo-bozza di  
legge nazionale, affinché tutti possano valutarla e nel giro di 15 giorni porgere con-  
tributi e consigli da inviare alla presidenza Federuni la cui e-mail è [presiden-  
za.federuni@libero.it](mailto:presidenza.federuni@libero.it) . Anche quest’anno ci saranno 4 circolari FEDERUNI on-line  
e si spera in un concorso ,come quello concluso quest’anno con Banca Intesa. Con-  
cludendo ringrazio tutte le UTE per la continua collaborazione e in particolare quelle  
presenti. Non scoraggiamoci , ma lavoriamo insieme

Giovanna Fralonardo Presidente Federuni

## SINTESI 1^ RELAZIONE INTRODUTTIVA 35° CONGRESSO

“Il diritto alla vita e le Università della Terza Età nel mondo”

A CURA DI FRANCOIS VELLAIS, PRESIDENTA AIUTA



Le Università della Terza Età in Italia sono le prime Università sorte in Europa in quanto sono nate subito dopo l'Università di Tolosa, che è stata fondata da Pierre Vellais, mio padre. La scelta del tema del suddetto Congresso “il Diritto alla vita” è molto interessante in quanto rispecchia il motivo fondamentale che è alla base della nascita di tutte le Università della Terza Età che sono diffuse in tutto il mondo e in tutti i continenti. Non tutte però, sono organizzate come in Italia dove è stato realizzato un progetto di grande qualità. Tra le ultime Università nate, importante è quella del Senegal che è stata aperta per dare alle persone la possibilità di conoscere e informarsi anche in età adulta. E' nata anche un'Università nelle isole Mauritius, dove è stato istituito tra i vari corsi un corso sul sorriso proprio per permettere agli studenti di sorridere ad ogni età e scacciare la tristezza derivante dai vari problemi quotidiani. E' nata anche un'Università in Colombia che gli studenti hanno chiamato “Piccolo Vaticano” in quanto da loro è stata riprodotta la Cappella Sistina in misure ridotta. Sono state istituite delle Università in Bielorussia per gente molto povera che percepisce mensilmente solo 80 euro. Come non capire che le Università sono fondate proprio sul rispetto del Diritto alla Vita ad ogni età? Noi in Europa e in Italia siamo in una terra particolarmente privilegiata, dove le università sono nate da ben quarant'anni. Nel 2014 si è festeggiato a Tolosa il 40° anniversario delle Università Terza Età. Gli obiettivi del progetto sono stati: l'educazione, gli scambi culturali e l'esperienza. Una volta l'educazione era solo per i giovani, ora invece è fondamentale anche per le persone anziane, che hanno la possibilità di poter imparare nel lungo percorso della vita e di poter frequentare le università. Nelle Università vi è un rapporto diverso tra i professori e i discenti delle università della terza età: vi è uno

scambio intergenerazionale che fa sì che gli insegnanti diano qualcosa agli studenti e viceversa, perché non è mai troppo tardi per imparare qualcosa gli uni dagli altri. Le attività che si svolgono sono oltre le Conferenze e i seminari, lo studio delle lingue che sono fondamentali e le ricerche sulla salute delle persone di una certa età. Importante è anche il turismo della Terza Età e gli scambi culturali tra le varie università. Le persone anziane hanno molto tempo libero e amano viaggiare e conoscere nuovi territori, popoli, usanze. L'Università di Tolosa in questo momento ha dei rapporti sia con la Cina che con la Tunisia. Prima, la mattina si approfondisce l'arte, la storia e la geografia del paese e nel pomeriggio si fanno delle uscite culturali per vedere ciò che si è studiato. Questo è il turismo della Terza Età ben diverso dal turismo ludico. Diritto primario è quello di stare in buona salute per cui in tutte le Università tra le varie attività c'è l'attività fisica adeguata, le passeggiate, le uscite culturali. Certo i giovani fanno jogging però ad una certa età non si può correre e allora la migliore cosa è camminare e conoscere nuove realtà. Importanti sono anche il ciclismo, il nuoto, lo yoga, la ginnastica soft, il climbing, la danza, Tai ci, kung fu, tennis da tavola e in tutte le università si istituiscono alcune di queste attività per tenere attivo il corpo e si fanno scambi culturali per rafforzare relazioni e ampliare le conoscenze. Ogni anno l'AIUTA fa convegni internazionali organizzati da una o più Università sul turismo, sulla cittadinanza, sulla coesione sociale, la cooperazione internazionale, lo sviluppo e l'innovazione delle UTE e la storia dell'università della Terza età nel mondo intero. Abbiamo fatto una conferenza nel 2011 presso l'Università di Lignano, il tema trattato è stato "il volontariato e la terza età", qui si sono incontrate moltissime università. C'è stato un altro incontro in Svezia sull'Uguaglianza e le pari opportunità per i senior e gli iunior, qui sono intervenuti molti rappresentanti di università del mondo e dell'Europa, tra quali l'Islanda. Sono stati festeggiati a Tolosa i 40 anni dell'Università della Terza età di Tolosa, vi è stato un congresso a Guangzhou in Cina al quale hanno partecipato le Università cinesi e i rappresentanti del Brasile, Paraguay e Argentina e l'argomento è stato "L'integrazione dei senior nella società": da quel momento si sono aperte altre Università in Cina. E' questo è stato possibile grazie ai contributi nazionali, dati dallo stato che hanno permesso alle Università di espandersi sul territorio cinese. In Cina, inoltre, ci sono molti gruppi privati che costituiscono Università per gli impiegati della propria azienda avendo molte risorse finanziarie, per cui accanto ad ambienti per le conferenze, hanno realizzato campi da tennis coperti, piscine e tante altre strutture per il benessere degli adulti – anziani. È stata realizzata sempre qui la prima maratona per anziani. Il compito dell'AIUTA è stato sempre quello di poter sviluppare in altri paesi ciò che noi sappiamo e ricevere dagli altri paesi quello che possono dare. Ci sono stati in Polonia dei corsi estivi per aiutare le persone che venivano dall'Ucraina e in contemporanea visite e scambi. Sempre in Polonia vi è un deputato che ha creato un gruppo di sostegno esclusivamente per le Università delle Terza Età. Si spera che lo facciano anche in Francia e in altri paesi. L'AIUTA coopera con la OMG per migliorare le condizioni di vita nelle città. L'AIUTA è pioniera per far nascere Università della Terza Età nella maggior parte del mondo. L'Europa con la Francia in primis, l'Italia, la Svizzera, il Belgio, la

Spagna, la Polonia è il primo continente che ha creato un grande movimento delle Università della Terza Età e che ha permesso di trasmettere il sapere tra le generazioni. Il prossimo Congresso AIUTA sarà in Giappone; ma si terrà a Bratislava in Slovacchia il CDA Dell’Aiuta. A Novembre del 2017 saranno gli amici della Colombia a Bogotá che organizzeranno il Congresso AIUTA. A ottobre del 2018 sarà nelle isole Mauritius e nel 2019 sarà ad Atene. Si spera, se ci sarà una candidatura italiana, un prossimo congresso in Italia.

Traduzione a cura di Nelly Dal Forno

Trascrizione da registratore a cura del dottor Giuseppe Antonio Passeri

La relazione del prof. Pierre Vellas completa sarà al più presto pubblicata sul sito della FEDERUNI

LE ALTRE RELAZIONI TENUTE NEL 35 °CONGRESSO DI PESARO SARANNO PUBBLICATE SULLA CIRCOLARE N. 119 DI SETTEMBRE –OTTOBRE .